

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6029 del 17/11/2023
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA: RMC S.R.L. RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA .ATTIVITÀ: RIPARAZIONE MACCHINE MOVIMENTO TERRA SVOLTA IN COMUNE DI PIACENZA (PC) - VIA CESARE MARTELLI N. 4
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6241 del 17/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA: RMC S.R.L. RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA

ATTIVITÀ: RIPARAZIONE MACCHINE MOVIMENTO TERRA SVOLTA IN COMUNE DI PIACENZA (PC) - VIA CESARE MARTELLI N. 4

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 527 del 03/04/2023 con cui è stato adottato il PAIR 2030;

#### Viste:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 59/2013, dalla ditta RMC S.R.L. RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA (C.F. 01621070331), trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza in data 5/07/2023 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 117026, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "*riparazione macchine movimento terra*" svolta nello stabilimento ubicato in comune di Piacenza, via Cesare Martelli n. 4, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
  - autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali (S1) in pubblica fognatura;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 131789 del 31/07/2023;
- la documentazione integrativa presentata dalla ditta e acquisita al prot. Arpae n. 152123 del 7/09/2023;

**Rilevato** che dall'istruttoria condotta dall'Unità "Emissioni in atmosfera" di questo Servizio per la matrice emissioni in atmosfera (rif. Attività n. 8 del 30/10/2023 Sinadoc 25850/2023) risulta che:

- l'adesione all'autorizzazione di carattere generale riguarda le operazioni di saldatura, pertanto è riconducibile al punto 4.29 "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" dell'allegato 4 alla DGR 2236/09 e smi;
- è presente un'emissione derivante dai gas di scarico dei mezzi e dal lavaggio, rientrante nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, non soggetta ad autorizzazione ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06;
- le sorgenti sonore rappresentative sono costituite dall'impianto di aspirazione fumi di saldatura, con relativo camino, che verrà utilizzato con frequenza del tutto saltuaria, per massimo 1 ora/giorno, dall'impianto di convogliamento dei gas di scarico dei mezzi in riparazione, con relativo camino, che verrà utilizzato per massimo 4 ore/giorno, e da un impianto di lavaggio mezzi, che verrà utilizzato per circa 1,5 ore/giorno;

**Rilevato** che dall'istruttoria condotta dall'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" di questo Servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 9 del 9/11/2023 Sinadoc 25850/2023) risulta che:

- dall'insediamento origina uno scarico di acque reflue industriali (**S1**), recapitante in pubblica fognatura, costituito dall'unione di:
  - acque reflue industriali (provenienti dall'area di lavaggio mezzi), trattate mediante un impianto costituito da vasca di raccolta e dissabbiatura (avente una capacità di mc. 2), deoliatore con filtro a coalescenza (REDI mod. HT 2000 plus) e pozzetto con filtro oleoassorbente (REDI cod. IS2223);
  - acque di prima pioggia, generate dal dilavamento del piazzale pavimentato (superficie pari a circa 1655 mq.), trattate mediante un impianto di prima pioggia (REDI mod. RAIN 20 per superfici fino a mq. 2000), costituito da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo, deoliatore e filtro oleoassorbente;
- il pozzetto di prelievo fiscale è indicato con la dicitura "pozzetto campionamento fiscale unitario" nella "Planimetria rete fognaria – Tav. 01 – Settembre 2023 – Aggiornamento 4 del 06/09/2023", trasmessa con le integrazioni, ed è ubicato immediatamente a valle degli impianti di trattamento;

**Precisato che**, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso la "Valutazione di impatto acustico, mediante indagine fonometrica", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

**Considerato che:**

- con nota prot. n. 161214 del 22/09/2023, è stato richiesto al Comune di Piacenza il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di che trattasi in pubblica fognatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. 3/99, nonché l'espressione del parere in merito alla sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della domanda di adesione all'autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006 e relativamente all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 142303 del 23/10/2023, assunta al prot. ARPAE n. 180295 del 24/10/2023, il Comune di Piacenza ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 2635 del 20/10/2023 (allegata al presente provvedimento), con la quale:
  - è stato autorizzato lo scarico (**S1**) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento per la Gestione della Fognatura e contenute nel parere del gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI spa di cui alla nota prot. RT014035-2023-P del 19/10/2023, trasmesso per conoscenza anche ad Arpae e acquisito agli atti prot. n. 177613;
  - è stato espresso parere positivo in merito all'adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale, di cui all'art 272 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - è stata acquisita la "Valutazione di impatto acustico", presentata dalla ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L. n. 447/1995, ritenendola congrua alla vigente zonizzazione acustica comunale;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

competere l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

**Su proposta** del Responsabile del Procedimento

#### DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta "RMC S.R.L. RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA" (C.F. 01621070331), con sede legale in Milano (MI), via Larga n. 6, per l'attività di "*riparazione macchine movimento terra*" svolta in comune di Piacenza, via Cesare Martelli n. 4, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
  - art. 3, comma 1 lett. d), DPR 59/2013 - *autorizzazione generale* di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico (**S1**) di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura;
  - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - *comunicazione* di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. **di dare atto** che, per effetto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera, la ditta RMC S.R.L. RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA (C.F. 01621070331) è tenuta al rispetto di quanto disposto dalla DGR 2236/09 e s.m.i. e, in particolare, delle "Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art. 272, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/06" di cui all'allegato 3A, e delle specifiche "Prescrizioni tecniche per tipo di attività (art. 272 comma 2)" di cui al punto 4.29 dell'allegato 4 (tra cui si ricordano gli obblighi in merito agli autocontrolli da effettuarsi in sede di messa a regime finalizzati alla verifica dei limiti stabiliti dalla DGR stessa);
3. **di stabilire**, relativamente alla matrice scarichi:
  - che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa nel rispetto delle prescrizioni disposte con l'Autorizzazione del Comune di Piacenza, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2635 del 20/10/2023, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
  - per lo scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura, il rispetto, nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa), dei limiti di cui alla colonna "Scarico in pubblica fognatura" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di impartire**, per lo scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:
  - a) il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **5 mc.**; il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1000 mc.**;
  - b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo, compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
  - c) il pozzetto di prelievo fiscale ed i pozzetti d'ispezione devono essere mantenuti sgombri, in modo da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
  - d) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura; qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante contatori (differenziali o allo scarico), opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e valutati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
  - e) i limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - f) è vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione;
  - g) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui, con le frequenze e le modalità indicate nei manuali di uso e manutenzione forniti dalla Ditta costruttrice; la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
  - h) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Piacenza, al Gestore

del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3 ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

- i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti;

**5. di fare salvo che:**

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
- dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione, con particolare riferimento agli artt. 21 e 25;

**6. di dare atto che,** in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art.2 del DPR 59/2013;

**7. di dare atto che:**

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Piacenza, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza;
- il provvedimento conclusivo, di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

**8. di rendere noto che:**

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione Unità organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**